

Cucina Italiana patrimonio Unesco, nominato il comitato scientifico per la candidatura ufficiale sostenuta da Bottura

[Italia a Tavola](#)

Parte la richiesta per veder riconosciuta la **cucina italiana** come patrimonio dell'**Unesco**. In linea con quanto già avvenuto per la cucina francese, anche quella del Belpaese punta a raggiungere lo stesso obiettivo. Il progetto, che ha preso piede la scorsa estate (da un'idea de *La cucina italiana*) e ha da subito coinvolto lo chef **Massimo Bottura**, si è ora concretizzato con la nomina di un comitato scientifico - composto da 11 membri - che avrà il compito di stilare un dossier da presentare a Parigi per sostenere la **candidatura** italiana.



Cucina italia, parte la richiesta di tutela all'Unesco

A spiegare la necessità di tale iniziativa, ci ha pensato lo stesso Bottura in un'intervista al *Resto del Carlino* in cui lo chef non usa mezzi termini: «[La Dieta mediterranea è già patrimonio Unesco](#), ma non basta: l'Italia è molto di più». In termini culinari, «la nostra è una cucina semplice, basata su una grande **materia prima**, in cui si toccano solo gli ingredienti, senza stravolgerli».

Circa la possibilità che la candidatura vada in porto, il tristellato si dice «molto fiducioso. La nostra Cucina è lassù in cima e continuerà a crescere. Dobbiamo pensare sempre al futuro, nel mio futuro io sempre futuro».

Gli 11 membri del comitato

A comporre il comitato tecnico scientifico che dovrà

convincere l'Unesco sono: **Alberto Capatti** (storico dell'alimentazione e della gastronomia italiana), **Giovanna Frosini** (Accademia della Crusca), **Massimo Montanari** (docente di Storia dell'alimentazione all'Università di Bologna), **Laila Tentoni** (Presidente di Casa Artusi), **Luisa Bocchietto** (designer), **Roberta Garibaldi** (Associazione italiana turismo enogastronomico), **Paolo Petroni** (Accademia italiana della cucina), **Vincenzo Santoro** (Dipartimento cultura e turismo dell'Anci), **Luca Serianni** (Museo della lingua italiana di Firenze), **Vito Teti** (antropologo), **Leandro Ventura** (Istituto centrale per il patrimonio immateriale).

I precedenti

L'idea è quella di chiedere il riconoscimento della **tutela** Unesco a un **patrimonio immateriale** come la cucina italiana sulla falsariga di quanto già avvenuto per l'arte lituaria di Cremona, il canto a tenore sardo e l'Opera dei Pupi siciliani. Il precedente più prossimo su cui fa leva il comitato italiano è quello della [cucina francese](#) che, nel 2006, aveva avviato un percorso simile culminato, quattro anni più tardi, nel riconoscimento da parte dell'Unesco.